

***Il teatro di Shakespeare. Tragedie, Saggio introduttivo di Harold Bloom, Introduzione e bibliografia di Fernando Cioni, Traduzione di Gabriele Baldini, Bur, Milano, 2006, pp. 982. Euro 14,00.***

Nella traduzione di Gabriele Baldini (1919-1969), saggista e traduttore nonché autore del famoso *Manualetto shakespeariano*, vengono raccolte in questo volume tutte le tragedie di Shakespeare, introdotte da un brillante saggio del grande studioso americano Harold Bloom. Nell'agile ma pregnante introduzione di Bloom – tra le penne più raffinate ed eleganti della critica mondiale –, si cerca di dare una spiegazione della grandezza e della fortuna shakespeariana, Bloom la trova nella capacità – già indicata da Johnson – di «creare altrettanti io autonomi». A questa incredibile originalità se ne somma, secondo il critico, un'altra essenziale: la superiorità d'intelletto, introvabile per dimensione in tutti gli altri autori e pensatori del suo tempo ed anche in quelli di altre epoche.

Secondo Bloom la geniale capacità d'invenzione shakespeariana è tale da “trascendere la vita”, elevandosi ad un livello di mimesi che se non la crea direttamente, sicuramente l'ha cambiata, semplicemente cambiandone la nostra percezione. Per questo, secondo lo studioso – che in anni passati ha fatto proprio del Bardo il punto focale del suo *canone occidentale* –, l'opera di Shakespeare è come la Bibbia perché «comprende tutto al suo interno». In effetti, il punto comune tra le due scritture è proprio «una sorta di universalismo globale e multiculturale».

Bloom spiega così il culto fedele che l'opera di Shakespeare ha generato per secoli, attraversando indenne anche la contemporaneità: non esistono sale cinematografiche, rassegne teatrali, riscritture postmoderne capaci di esaurire la sua polimorfa pervasività poiché «se esiste un autore che è diventato un dio mortale, deve essere Shakespeare». Le personalità create dalla penna del Bardo sono infatti le più vitali e longeve che la storia

della cultura ricordi, tutto il saggio di Bloom si configura dunque come un monito appassionato a coltivarne la lettura. È da segnalare, oltre ad una breve bibliografia ad inizio testo, una selezione di link e siti in internet dedicati all'opera ed alla vita di Shakespeare.

**Chiara Cretella**

[indietro](#)